TRIBUNALE METROPOLITANO

Il palazzo di giustizia sarà pronto nel 2005

La sede provvisoria potrebbe essere l'ex Liceo di via Pirozzi. Per adeguarla occorrono 2,5 miliardi

Si allungano i tempi per la realizzazione del Nuovo Tribunale Metropolitano. Dai 18 mesi inizialmente previsti dal sindaco Gerlini nell'ottobre del '99, si rischia di slittare all'anno 2005. Ad oggi, infatti, il progetto è ancora in fase di realizzazione, mentre per l'espletamento della gara di appalto e la costruzione dell'opera non dovrebbero trascorrere meno di 3-4 anni. Questa la realistica previsione fatta dai responsabili dell'ufficio tecnico comunale di corso Campano.

La struttura, dal costo di circa 50 miliardi, sorgerà in via Pigna, e precisamente nella zona G1 del Piano regolatore, destinata ad "insediamenti direzionali". Il nuovo tribunale si estenderà su un'area di circa 20 mila metri quadrati e sarà di proprietà dell'amministrazione comunale di Giugliano, ente a cui il Ministero di Grazia e Giustizia verserà un canone di locazione annuale.

Nel frattempo, in base alla legge 119/81, il Comune ha avviato di recente l'iter burocratico al fine di accedere - per conto dello Stato - ad un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. Dal fronte ministeriale, intanto, è emersa chiara la volontà di istituire al più presto il nuovo Palazzo di Giustizia, in ossequio ai dettami della normativa sul Giudice Unico. In tale ottica sono state già fatte le nomine al vertice: presidente del nuovo Tribunale è il dottor Bochicchio, Procuratore Capo il dottor Mastromimico. Con questi ultimi nelle scorse settimane si sono incontrati il sindaco Gerlini, gli architetti del dicastero in questione e i legali rappresentanti dell'edificio Coppola. E' infatti la ex sede del liceo De Carlo e dell'Itis Galvani ad essere in pole position per la localizzazione, in via provvisoria, del nuovo palazzo di giustizia.

Scartati dal ministero gli edifici Ex Eca al corso Campano e l'ex sede dell'ospedale in piazza Annunziata perché ritenuti inidonei dal punto di vista degli spazi, a seguito di un sopralluogo allo stabile dei Coppola i tecnici del ministero hanno dato invece il loro assenso affinché l'edificio di via Pirozzi venga trasformato in una sede adatta ad ospitare i nuovi uffici giudiziari. Problema risolto, dunque ? "Non ancora - spiega Giampiero Pirozzi, legale rappresentante dei Coppola in questa fase di trattativa - . L'adeguamento dell'edificio alla nuova destinazione d'uso costa circa due miliardi e mezzo di lire e tale onere sarebbe a totale carico dei Coppola. E' questo il motivo che ha portato i proprietari a chiedere le massime garanzie rispetto al contratto di fitto. Chiedono infatti che venga stipulato col ministero un accordo valevole per almeno sei anni". In ogni caso, indipendentemente dalla questione del fitto, i Coppola di recente hanno dato mandato a tecnici di loro fudicia di redigere il progetto per l'adeguamento strutturale. Tale 'disegno' verrà successivamente sottoposto all'Ute, organo del ministero delle finanze preposto a determinare la quotazione del canone di locazione in base a due parametri: la cubatura complessiva della struttura e l'entità dei lavori da svolgere. Resta il fatto che il parere dell'Ute non sarà vincolante, per i Coppola, ai fini dell'accettazione della proposta complessiva.

Insomma, il futuro prossimo della vecchia scuola non è stato ancora scritto. "E nel caso in cui dovessero slittare i tempi di concretizzazione dell'accordo definitivo tra le parti - conclude l'avvocato Pirozzi - è ipotizzabile che l'attività del nuovo tribunale parta lo stesso, ma nelle sedi pretorili di Marano e Pozzuoli".

... Ma se intervenissero i privati si accorcerebbero i tempi

Lo slittamento notevole dei tempi per la realizzazione della sede del nuovo tribunale metropolitano ad opera del Comune ha scatenato la reazione del mondo imprenditoriale locale. Gennaro Panico, responsabile di una qualificata impresa di lavori pubblici, ha così commentato:"Un tribunale come quello che deve sorgere a Giugliano può essere realizzato in pochi mesi dai privati e, a distanza di tempo, diventare proprietà del Ministero di Grazia e Giustizia". Con quale metodo? "Basta attenersi alla legge 109/94, quella che prevede il cosiddetto Project financing. In pratica un pool di imprenditori si fa carico, unitamente ad istituti di credito, di acquistare il terreno e di realizzare la struttura per le finalità preposte. Nel frattempo viene stipulato un contratto a media - lunga durata con la controparte, in questo caso il dicastero della Giustizia. In base a tale accordo il Ministero prende immediatamente possesso dell'opera versando al pool di imprese costruttrici una determinata cifra annuale che nel corso del tempo consente agli imprenditori di ammortizzare le spese iniziali e ricavarne un proprio utile". Acquistare 20 mila metri di terreno ed anticipare 50 miliardi per realizzare il tribunale non sono però una cifra minima... "I margini per il buon esito dell'operazione - continua Panico - verrebbero garantiti dalla partecipazione, nel gruppo proponente, degli stessi istituti di credito che sarebbero ben lieti di far parte di questa cordata.. Rimanendo in tema di Project Financing vorrei ricordare che recentemente la Seconda Università di Napoli ha pubblicato un avviso di gara per la ristrutturazione del complesso ex Leonardo Bianchi. Il costo dei lavori, 215 miliardi, sarà a carico dei privati, i quali nell'arco dei successivi 30 anni , attraverso la gestione economica della struttura, potranno recuperare i propri utili".

NUOVA CITTADELLA SCOLASTICA

La scheda

E' stata inaugurato il primo marzo il polo scolastico di via Marchesella. La nuova struttura statale dell'istruzione superiore ospita da una parte l'Itis "Galvani" e dall'altra il liceo scientifico "De Carlo". Dopo anni di attesa i circa 3000 studenti delle due importanti scuole giuglianesi hanno abbandonato gli angusti locali di palazzo Coppola e delle 2 succursali e potranno finalmente usufruire grandi spazi: 40 aule per ciascun istituto, più quelle speciali e i laboratori, una palestra coperta ed una scoperta dotata di illuminazione. Per realizzare la cittadella sono stati impiegati i fondi della legge Falcucci.

Il corsivo

Pubblica istruzione, un Giano bifronte

L'inaugurazione del complesso di via Marchesella consente al 26° distretto scolastico di fare certamente un passo in avanti sul percorso della modernizzazione delle strutture. Elemento, quest'ultimo, che è poi tra quelli fondamentali per puntare, in questo comprensorio, ad un'istruzione pubblica qualificata ed al passo con le esigenze imposte dal mercato del lavoro. C'è però da sottolineare che l'ente provinciale di Napoli, organo preposto a "radiografare" e migliorare le condizioni di agibilità di tutte le strutture esistenti sul territorio , da oggi in poi non potrà non adoperarsi in maniera celere rispetto alla risoluzione di problematiche che da anni affliggono altri istituti superiori di questo distretto. Il riferimento è innanzitutto all'istituto magistrale Carlo Levi di Marano, alle prese con i doppi turni e da troppo tempo dislocato in due sedi dagli spazi ristretti: un piano terra di uno stabile per civili abitazioni e un ex macello. Inoltre non vanno dimenticati i problemi strutturali e di sicurezza che affliggono l'Ipc Minzoni di Giugliano, recentemente bersagliato da furti nelle sale multimediali, microcriminalità all'uscita di scuola e, manco a dirlo, carenza di aule. Anche qui, come al Levi, sono insufficienti quelle attualmente a disposizione nella sedi di via Longo e corso Campano.

Insomma, all'assessore provinciale alla formazione, Raffaele Porta, rivolgiamo un accorato appello affinché al più presto possa essere colmato il gap strutturale ad oggi esistente tra i presidi dell'istruzione superiore appartenenti al distretto 26.

L.G.

LA PAROLA AI PRESIDI GRANA E TAGLIALATELA

Qui Itis Galvani, va potenziata la vigilanza

Preside Grana, le attività didattiche già si svolgono normalmente, i laboratori, invece, quando entreranno in funzione?

Premesso che questa è una delle pochissime scuole in Campania ad esser dotata di due importanti aule speciali, quello per l'automazione industriale e quella per il rilascio del marchio CE., bisogna dire che entrambi, attualmente non sono ancora in funzione in quanto non sono stati ancora completati i lavori di adeguamento degli impianti, indispensabili all'utilizzo dei laboratori, appunto. Per la loro attivazione si prevedono tempi medi"

Ci sono degli obiettivi particolari verso i quali l'Itis Galvani intende puntare?

Sicuramente. Il nostro istituto negli anni scorsi è già stato indicato dal provveditorato come "scuola polo per la dispersione scolastica". Ma con la nuova struttura abbiamo in mente di trasformare il nostro istituto in una vera e propria "azienda scuola" che agisca al servizio ed in concreta collaborazione con il territorio, proponendosi quindi anche come erogatrice di servizi specifici. Di tutte queste attività saranno protagonisti i nostri ragazzi ovviamente, che avranno così l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro ancor prima del conseguimento del diploma.

E per chi dovesse, invece decidere di proseguire negli studi?

Abbiamo pensato anche a questo. A tal proposito devo ricordare che la scuola, in base alla nuova normativa vigente in tema di autonomia, fa parte di un accordo di rete (l'unione sinergica di più scuole) del quale è presidente il direttore del corso d laurea in ingegneria elettrica della facoltà Federico II, Francesco Gagliardi. Il progetto prevede che il programma degli ultimi anni venga stilato in modo da evitare, per quanto possibile, quel gap che spesso i giovani si trovano ad affrontare nel passaggio dalla scuola all'università. Appunto per questo abbiamo anche fatto in modo che alcuni insegnanti del corso di laurea in ingegneria elettrica tengano delle lezioni ai nostri alunni al fine di abituarli al metodo di studio accademico.

Preside Grana, ma allora -laboratori a parte- davvero non ci sono più problemi ?

"Non proprio. Bisogna potenziare la sicurezza dei ragazzi e il trasporto pubblico.

In che senso?

Per quanto concerne i trasporti devo dire che, almeno fino a questo momento, l'amministrazionecomunale di Giugliano non ha provveduto, come invece aveva promesso, alla risoluzione del problema del raggiungimento di questa nuova sede. Ricordo che c'è stato un incontro il 20 gennaio presso la casa comunale, durante il quale abbiamo discusso della questione trasporti insieme all'assessore Mazzucchiello e a due funzionari della Ctp. In quella sede l'amministrazione locale si impegnò a provvedere ad una servizio navetta che avrebbe condotto gli alunni da alcune delle fermate principali della città, fino alla nuova scuola, mentre la Ctp promise di incrementare il servizio anche nella zona Marchesella che attualmente ne è pressoché sprovvista. A distanza di tanto tempo, però, e, soprattutto, a lezioni riprese ormai da giorni, devo constatare che sono ancora tanti i disagi dovuti ai trasporti.

E per quanto riguarda la sicurezza, invece?

Ho notato che non è stato previsto alcun servizio di ordine pubblico da parte delle amministrazioni di Giugliano e Villaricca, all'entrata e all'uscita della scuola. Non ci sono vigili urbani all'ingresso (che appartiene al comune di Giugliano) e neanche in prossimità della rotonda, (che appartiene a Villaricca). Eppure sono due punti importanti: nei pressi della struttura si crea spesso confusione; circa tremila persone devono raggiungere la struttura, i ragazzi sfrecciano con i motorini, insomma ci sarebbe bisogno di un servizio d'ordine che gestisse la situazione, per evitare incidenti".

Qui Liceo De Carlo, c'è l'incubo delle nuove iscrizioni

Preside Taglialatela, il vostro istituto si è sempre distinto per le tante attività svolte. Ci può illustrare i progetti in cantiere per quest'anno scolastico?

Abbiamo lavorato e stiamo lavorando per realizzare tante iniziative, molte delle quali a carattere nazionale e internazionale. Innanzitutto dobbiamo ricordare che il nostro liceo è stato nominato "scuola polo per gli studi pirandelliani". Ogni anno, quindi, i nostri alunni partecipano al convegno nazionale che si svolge ad Agrigento, all'interno del quale è previsto anche un concorso, di livello internazionale, che consiste nella presentazione di una tesina o di una rappresentazione teatrale che abbia per argomento il tema del convegno. In questo modo i ragazzi hanno la possibilità non solo di approfondire la lezione tradizionale, ma anche di entrare in contatto e di confrontarsi con altre realtà non solo scolastiche, ma sociali e culturali.

Inoltre la scuola partecipa ormai da tempo ai vari "certamina". Al liceo viene svolta una prima selezione ; poi i più bravi partecipano poi al concorso vero e proprio.

E per quanto riguarda il raccordo con l'università? C'è sinergia ?

Sì, è già partito il progetto intitolato "ius-Porta", con il quale intendiamo realizzare un efficace orientamento universitario, attraverso la costituzione di un vero e proprio ponte tra la scuola e l'università, in particolare tra l'ultimo anno del corso scolastico e il primo del percorso accademico.

Abbiamo chiesto agli alunni di indicarci la scelta universitaria che avevano in mente e, sulla scorta dei risultati raccolti da questa indagine, in base alle preferenzeabbiamo organizzato delle "lezioni-ponte" con le facoltà prescelte dai ragazzi. In questo modo, quanti avevano pensato alla facoltà di medicina, per esempio, parteciperanno alla lezione introduttiva ed esplicativa del corso di laurea tenuta dai docenti dell'università, e così via.

Abbiamo poi anche predisposto una sorta di stage, sempre per gli alunni delle ultime classi, presso alcuni studi professionali, proprio per dare ai ragazzi la possibilità di vivere da vicino la realtà lavorativa nella quale intendono realizzare il loro avvenire".

Abbiamo saputo che i ragazzi partecipano alle tante attività extracurricolari ottenendo sempre maggiore successo. In quest'ultimo periodo com'è andata?

Benissimo. La scuola ha fatto incetta di successi, soprattutto al concorso "Poesia e Pittura" organizzato a Noto. Ivana Costanzo, della seconda D, ha ottenuto il primo premio per la pittura; il terzo premio, sempre per la pittura, è andato ad un altro nostro alunno, Mario Giordano della terza O. Veronica Volpe, della terza L, si è classificata terza nella poesia.

E per quanto concerne il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro?

Per quanto lo sbocco naturale del liceo sia l'università, abbiamo voluto predisporre dei progetti anche per quanti dovessero decidere diversamente. La nostra scuola, già "test-center per la Cdl, diventerà un vero e proprio centro per il rilascio della patente europea per l'uso del computer.

E abbiamo intenzione di offrire l'opportunità di partecipare ai corsi, in maniera prioritaria, agli alunni del liceo e poi anche ad altri giovani "esterni" che abbiano intenzione di imparare ad usare il pc.

Tutti i problemi, quindi, sono stati risolti, ...

"In verità dobbiamo provvedere ad una rivisitazione degli spazi, al fine di poter affrontare senza disagi l'incremento dei i nuovi iscritti previsti per il prossimo anno".

Interviste a cura di
Lucrezia Scotellaro

Periferia
ANNO 4 - NUMERO 3

Mensile d'informazione
su Napoli Nord
Registrazione al Tribunale
di Napoli n. 4991
DEL 7-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**

Hanno collaborato: **Giovanni Battaglia, Francesco Ferrara, Tonia Limatola, Veronica Marfisa, Eduardo Pellegrino, Lucrezia Scotellaro**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE E
PUBBLICITÀ: VIA DONATELLO, 3
CALVIZZANO (NA)
Periferia@libero.it

Questo numero è stato pubblicato
il 28 marzo 2001
Stampa: «AURANI»
Giugliano (NA) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38

La tiratura di questo numero è stata di 5000 copie. Area di diffusione: Calvizzano, Giugliano, Lago Patria, Licola, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Quarto, Varcaturo e Villaricca.